

LO SCARABONE

Ecco il 1° e il 15 di ogni mese
Anno XXXVIII - N. 12
16 giugno 1968
Una copia separata L. 70
(arritrati il doppio)
Sped. in abb. postale - Gruppo 2
in vendita via Borromini 11 (Cesalpa)

ALPINISMO - SCI - ESCURSIONISMO

PREZZI DI ABBONAMENTO ANNO
Ordinario L. 1.800 (Estero L. 2.500) - Sostentore L. 3.000 - Benemerito L. 5.000
L'abbonamento può decorrere da qualsiasi data dell'anno
C.C. Postale 5/12729

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE: Via Fúnio, 70 - 20129 MILANO
Recapito centrale per abbonamenti, acquisti copie separate e libri di presenza
Via Borromini 11, presso Edoardo Coleghe (primo piano) - Telefono 80.76.84

PUBBLICITÀ: - Prezzi delle inserzioni: avvisi commerciali L. 100 per millimetro di altezza, avvisi non commerciali L. 50 per parola - Le inserzioni si ricevono esclusivamente presso SOCIETÀ PER LA PUBBLICITÀ (S.P.A.) - Sede di Milano
Via Manzoni, 57 - Telefoni: 02.55.01.2-3-4-5 - 02.55.01.3-4-5-6

Le due F.I.S.I.

Coscienti, metri due sul livello del mare, oltre ad essere stati riciccati sede di tappa per i ciclisti al servizio delle più complete industrie, ha accolto prima della carovana del Giro i congressi della F.I.S.I. accolti con entusiasmo dai vari dirigenti, che per molti giorni hanno trascorso nel soggiorno cadaveristico. Se dietro i giri si soffiava il vento delle ditte, dietro ai delegati soffiava certamente il vento dei fabbricanti di sci, che, obiettando l'impoverimento, si avvertiva l'inganno di Vignatier e Perrot, ovvii termini degli industriali francesi.

Compie cento anni il CAI Firenze

Festa doppia per la Sezione di Firenze del C.A.I. i centenni di vita operosa e la riapertura della sede dopo la disastrosa alluvione che l'aveva devastata. C'era, oltre alla autorità cittadina, il ministro delle Poste e Telegraf. Spagnoli, il presidente del C.A.I. Renato Chabod, il presidente dell'Accademico conte Ugolino di Valpellera.

Il nuovo Consiglio centrale del Panathlon Internazionale

L'assemblea dei presidenti del Panathlon Club Internazionale, riunita in Perugia, ha eletto il nuovo Consiglio centrale per il biennio 1968-1969.

È infantile, dove c'era il buono, il saggio, il costruttore, si vuole far crescere l'etica, si tratta del fondatore, perché lui è il sultano alligato, gli ambienti particolari, entro una qualificazione letteraria specifica, e i tecnici si dirigono verso un punto, un ideale, un sogno, un obiettivo.

Campeggi e Accantonamenti nazionali C.A.I. - Estate 1968

- GRUPPO DEL SELLA - SASSOLENGO - MARMOLADA - Campetto di Tassa (m. 1450) - 12.0 Attendone - turni settimanali dal 28.7 al 25.8. CAI Sezione di Genova, 20090, via Fessina 11.
- GRUPPO DEL SELLA - SASSOLENGO - Selva Val Gardina (m. 1363) - 23.0 Accantonamento - turni di 10 giorni dal 10.7 al 28.8. CAI Sezione di Carpi 41012, via Gioi Menotti 27.
- GRUPPO DEL GRAN PARADISO - Chiappi al Sotto (m. 1057) - Casale di Bivio - 21.0 Accantonamento - turni settimanali dal 27.7 al 25.8. CAI Sezione di Genova, 20090, via Fessina 11.
- GRUPPO DEL GRAN PARADISO - Fonti Val Spavento (m. 1248) - Anso - 21.0 Accantonamento - turni settimanali dal 27.7 al 25.8. CAI Sezione di Genova, 20090, via Fessina 11.
- GRUPPO DEL MONTE BIANCO - Vni Vony (m. 1700) - Courmayeur (Aosta) - 44.0 Campeggio - turni settimanali dal 27.7 al 25.8. CAI Sezione (I.O.E.T.) - Torino 10123, Gallia Subalpina 30.
- GRUPPO DEL MONTE ROSA - Col d'Olen (m. 2871) - Rifugio Città di Vigevano - 22.0 Accantonamento - turni settimanali dal 1.7.68 al 31.8. CAI Sezione di Vigevano 27098, corso Vittorio Emanuele 2.
- GRUPPO OLLERS CEVADALE - Fucine (m. 1900) - Vni di Sals (Trento) - 10.0 Campeggio dal 15.7 al 15.8. CAI Sezione di Valleggio 39078 presso Gianni Segalini, via S. Maria (G. Fagnani) 4.
- GRUPPO OLLERS CEVADALE - Val Marefio (m. 2250) - Rifugio Nido Corvo - Accantonamento per i giovani indetto dalla Commissione Centrale Alpinistica Giovinetti - turni dal 31.7 al 21.8. CAI Roma (ES CAI), via Ripetta 141 - 00166-Roma.

La Scuola di Alpinismo «MONTE BIANCO» delle Guide di Courmayeur

Una meravigliosa avventura

Una volta un uomo viveva nel ristretto ambiente del borgo; ancora nella passata generazione, c'erano uomini montagnoli o di pianura che non avevano mai visto il mare, e uomini di mare che non avevano mai oltrepassato le colline rocciolane.

Oggi non c'è meta, si può dire, che non sia portata di mano; basta affidarsi ad un'agenzia di viaggi e si va in qualsiasi parte del mondo. Però, le occupazioni della moderna società consentono soggetti brevi, e da quelle peregrinazioni si torna con un certo rimpianto, e con una latente e invincibile insoddisfazione: quella di non essere riusciti a vivere nell'ambiente voluto, comprendendo le azioni degli uomini che hanno ingenuamente colpito per le loro attività; i pescatori di perlo del Pacifico, gli esquisite cacciatori di foche dell'Artico, gli uomini primitivi che vivono come da noi si viveva millenni d'anni or sono.

Per chi pratica l'alpinismo, questa insoddisfazione non esiste; si diventa e si rimane gli esploratori della montagna, anche se dopo il soggiorno fra i monti si ritorna alla vita civile, e si diventa «seduttori» che sono gli uomini della montagna, si va a «correre la montagna».

Molti venuti per curiosità o attratti dalla novità, sono rimasti alpinisti appassionati; si sono formati, hanno progressivamente le loro idee, le loro opinioni, le loro esperienze, le loro fonti di esperienze infinite. Come sempre accade, dopo un lento inizio, le richieste di partecipazione al corso giungono da ogni parte con un ritmo che fa prevedere la necessità di selezionare le domande. Nel rifugio di Courmayeur, da diritto al soggiorno al Rif. «Montino» (sempre aperto) si sono formati i corsi di alpinismo, con un ritmo che fa prevedere la necessità di selezionare le domande. Nel rifugio di Courmayeur, da diritto al soggiorno al Rif. «Montino» (sempre aperto) si sono formati i corsi di alpinismo, con un ritmo che fa prevedere la necessità di selezionare le domande.



La via per giungere a questo è di solito, molto lunga. Un tempo era addirittura impossibile. Ora invece, grazie alle comunicazioni, è molto più facile. Molti venuti per curiosità o attratti dalla novità, sono rimasti alpinisti appassionati; si sono formati, hanno progressivamente le loro idee, le loro opinioni, le loro esperienze, le loro fonti di esperienze infinite. Come sempre accade, dopo un lento inizio, le richieste di partecipazione al corso giungono da ogni parte con un ritmo che fa prevedere la necessità di selezionare le domande.

Partiti per le Ande peruviane gli alpinisti della «Gervasutti»

I membri della spedizione della Scuola Nazionale d'Alpinismo «Giusse Gervasutti» alle Ande del Perù, sono partiti il 4 corr. dall'aeroporto di Liniate, diretti a Lima.

Il principale obiettivo della spedizione, che si denomina «Ande 1968», sono - come già abbiamo a suo tempo pubblicato - l'ascensione del Jepiraja Grande (m. 6834) la più alta delle cime della Cordigliera Huayhuash.

Capo del gruppo è l'accademico Giuseppe Dianisi, che già ha diretto delle spedizioni al Monte Bianco nel 1958 e nel 1961, il suo vice è l'accademico Corrado Rabbini, che ha a proprio attivo la conquista di cima imalaiana: l'Everest, il Dhaulagiri, il Makalu, il Lhotse, il Nanga Parbat, il Gasherbrum, il Shishu-tungma, il Dhaulagiri, il Makalu, il Lhotse, il Nanga Parbat, il Gasherbrum, il Shishu-tungma.

La spedizione è composta da 12 membri, è partita da Monaco di Baviera diretta al Pakistan, con un programma - semplicemente eccezionale - Gli alpinisti germanici intendono infatti scalare il Nanga Parbat (m. 8125) per il più difficile versante che presenta una parete verticale di 4500 m. L'impresa del tutto eccezionale concentra l'attenzione degli alpinisti di tutto il mondo, poiché costituirebbe un primato ben difficilmente superabile.

Rifugio SEM - Civalletti (Piani dei Resinelli)
Custode cercasi
dal 1-12-1968. Presentare domanda con stato di famiglia, e referenze, entro il 30 settembre 1968. Indirizzando a SEM, Sezione del CAI, Via U. Fucini 3 - MILANO-20121

Pariranno per la Groenlandia sei alpinisti alessandrini
Il 15 luglio prossimo sei alpinisti alessandrini partiranno per la Groenlandia. La spedizione si svolge sotto la supervisione della Sezione di Alessandria del C.A.I. ed è capeggiata da Giancarlo Testa. La compagnia è composta da: Carlo Testa, Mario Bonzano responsabile per la parte alpinistica, Duino Dorelli per l'organizzazione logistica, Renato Barberis per gli arrivi, Mario Pesce fotografo e cineoperatore.

Scaleranno il Nanga Parbat per il più difficile versante
Una spedizione alpinistica della Germania occidentale capeggiata dal fisico dottor Karl Herringkötter, è composta da 12 membri, è partita da Monaco di Baviera diretta al Pakistan, con un programma - semplicemente eccezionale - Gli alpinisti germanici intendono infatti scalare il Nanga Parbat (m. 8125) per il più difficile versante che presenta una parete verticale di 4500 m. L'impresa del tutto eccezionale concentra l'attenzione degli alpinisti di tutto il mondo, poiché costituirebbe un primato ben difficilmente superabile.

Nuovi maestri di sci diplomatici a Corfina
Si sono diplomati, a fine luglio, i nuovi maestri di sci diplomati a Corfina. Il corso di preparazione tecnica è stato frequentato da 10 allievi, che hanno conseguito l'abilitazione di maestro di sci.

Al Rifugio Monzino Corso internazionale per tecnici del soccorso alpino

Nella riunione di Pontresina della scorsa settimana, il Comitato Nazionale d'Alpinismo (C.N.A.) ha deciso di organizzare per quest'anno un corso centrale di salvataggio, e ha affidato al Corpo nazionale di soccorso alpino del C.A.I., tanto benemerito, e che con la sua vasta rete di delegazioni e sezioni fra tutte le istituzioni del genere copre il maggior territorio montagnoso.

Il C.N.S.A. del C.A.I. si è a sua volta avvalso della Delegazione della valle d'Aosta del corso, al Rif. Monzino nel gruppo del Bianco. Il comitato organizzativo è composto da Tomolo Bruno, direttore C.N.S.A., Torino (presidente), Henry Bonzanno, guida alpina, defezione di zona, Aosta; Gerardo Franco, guida alpina, Aosta (membro comm. materiale); Giometto Sergio, guida alpina, Aosta.

Un appello del Rif. Badollet a Lama Litta

Il rifugio di Lama Litta, nella valle d'Aosta (Appennino emiliano) a quota 1780, fu costruito dall'UOEL e inaugurato il 26 settembre 1925. Al punto di interesse delle montagne che possiede un primato in Europa di Romaccio e all'Abete Rode, il rifugio aveva una sua notevole importanza per alpinisti ed escursionisti dell'Appennino. Quando l'UOEL si trasformò in ANDE passò alla nuova società quindi divenne proprietà della Sezione del C.A.I. di Romaccio e all'Abete Rode, il rifugio aveva una sua notevole importanza per alpinisti ed escursionisti dell'Appennino.

GRUPPO AMICI DELLA MONTAGNA

40° Accantonamento G.A.M. Courmayeur (Planpincieux)
SETTIMANA DEL MONTE BIANCO SETTIMANE SPECIALI DEI GIOVANI
TURNI SETTIMANALI per l'estate 1968
1. turno dal 6 al 13 luglio
2. " dal 13 al 20 luglio
3. " dal 20 al 27 luglio
4. " dal 27 al 3 agosto
5. " dal 3 al 10 agosto
6. " dal 10 al 17 agosto
7. " dal 17 al 24 agosto

SCI ESTIVO SUL MONTE ROSA con la FUNIVIA ALAGNA (m. 1200) - Punta INDREN (m. 3300)
Piste ben innevate e battute, con risalita meccanica, sui ghiacciai di «Indren» e di «Bors».
Dal 9 giugno al 15 settembre. Scuola estiva di sci, dirett. ELIO RIAL.
MONROSA S.p.A. - MILANO - Via Varesini Montrose, 18 - Telefoni: 70.09.50 - 70.24.43
ALAGNA - Tel. 0113-91117 (dalla 5 del mattino)

PRIME ASCENSIONI II

UNA BELLA PUBBLICAZIONE DEL T.C.I.

Il volume «Trentino-Alto Adige» della collana «Attraverso l'Italia»

Il Trentino e l'Alto Adige costituiscono una regione che offre il più svariato aspetto, mantenendo un'unità che non è solo geografica ma anche umana; umana intesa nelle tradizioni e nella storia, nelle costumanze e nelle manifestazioni dell'architettura e dell'arte.

L'alpinista conosce a fondo i monti di questa bella regione, e le valli che portano alla maestà delle vette, ed hanno come introduzione preparatoria la luminosità del Garda o il verde della Lagarina, il 20° volume della collana di monografie «Attraverso l'Italia» edita dal T.C.I., dedicata al Trentino-Alto Adige è un libro diretto così a vivo e basato su un susseguirsi di fotografie con ritratti studiati. Sono immagini e di altissima qualità e come ai suoi diretti e bisogna francamente ammettere che se il raccogliere è costato grande fatica, il risultato voluto c'è, e si fa ammirare.

L'organizzatore ed il coordinatore dell'opera è Emilio Bianchi; le riprese fotografiche sono per la maggior parte di Gianni Berengo Gardin; l'opera è presentata e completata da una introduzione a informativa del dott. Guido Raffaelli, assessore regionale per il turismo. Sono — se vogliamo lasciare cantare le cifre — 244 fotografie in bianco e nero e 14 tavole a colori. Una cartina geografica a l'uso ad orientarsi chi non conosce a fondo la zona.

Il volume che il T.C.I. presenta agli appassionati frequentatori del Trentino-Alto Adige tocca tutte le note del paesaggio: alle visioni di vall, laghi, monti, nebbie, nebulose, di estati pallidate, autunni e contrasti caratteristici. Ed in questa natura vediamo l'uomo nelle opere dei giorni, intanto al lavoro dei campi o in quelli dell'ingegno, o alla cava di pietra, o all'altipoggio. E lo seguiamo nelle processioni, nelle ore di riposo, al mercato pieno di movimento e di colore.

C'è chi predilige le Dolomiti e qui le trova, dal gruppo di Brenta al Catinaccio-Sassolungo, al Boè, alle Pale di San Martino, alle Odle. E naturalmente la Marmolada non manca, né manca le Tre Cime di Lavaredo. C'è chi a «monti pallidi» preferisce «le sette montagne di vetro» e se

Punta Corrà

Parate Est

Il 21 ottobre Ugo Manzoni del C.A.I. Torino, G.A.M.-G.S.T. e Pietro Giglio del C.A.I. Torino hanno tracciato una nuova via salita parete est della Punta Corrà (m. 3500), la relazione tecnica dice:

Da Caviala si prende la strada camionabile che va al Rif. Forcella Lagazzone. Si abbandona la strada prendendo a sinistra il sentiero che porta alla Forcella del Negro. A 400 mt. circa, sopra la bella Col. Monti, si gira a sinistra per una trincea di sentiero che si perde alla mezza costa sotto la neve. Il clima Grande dell'Alto. Per dalla Torre Bramana, si scende a sinistra del primo nido di ghiaccio, si sale a sinistra del primo nido di ghiaccio che scende dalla parete, tagliando di netto la parete un contrafforte est.



Lastrone della parete della parete di caviala erbosa. Per facilitare il percorso nella neve, si scende a sinistra della parete, si sale a sinistra del primo nido di ghiaccio, si sale a sinistra del primo nido di ghiaccio che scende dalla parete, tagliando di netto la parete un contrafforte est.

Monte Procinto

Spigolo sud-ovest

Il 27 aprile Giuliano Crescimbeno del C.A.I. Livorno, Agostino Bresciani di Pietrasanta e Mario Pileri di Pisa, hanno tracciato la prima via salita nord-est del Monte Procinto (m. 1777) per lo spigolo sud-ovest. L'impresa vera e propria è durata circa 10 m. Lo si supera con fatica e stanchezza, poche all'interno e parte sui bordi esterni.

Guglia Nord di Vinca

Parate Est

Il 20 ottobre il cordato (Giulio Dini, Roberto Ricciardi e De' Pietro Roberto del C.A.I. Lucca, ha aperto una nuova via sulla parete est della Guglia Nord di Vinca (m. 2440) nel Gruppo del Monte Procinto.

Monte Procinto

Spigolo sud-ovest

Il 27 aprile Giuliano Crescimbeno del C.A.I. Livorno, Agostino Bresciani di Pietrasanta e Mario Pileri di Pisa, hanno tracciato la prima via salita nord-est del Monte Procinto (m. 1777) per lo spigolo sud-ovest. L'impresa vera e propria è durata circa 10 m. Lo si supera con fatica e stanchezza, poche all'interno e parte sui bordi esterni.

PRIME INVERNALI

Punta Sella

Parate est

Il 28 e 29 gennaio Ugo Manzoni del C.A.I. Torino, G.A.M.-G.S.T. e Pietro Giglio del C.A.I. Torino, hanno compiuto la prima salita invernale alla Punta Sella (m. 3440) nel Gruppo del Monte Procinto.

Monte Sella

Versante Est

Il 18 febbraio R. De Porto (C.A.I. Lucca) e P. Cantini (C.A.I. Pisa) hanno aperto una nuova via invernale sul versante Est del Monte Sella (m. 2440) nel Gruppo del Monte Procinto.

Pania della Croce

Anteficima Nord

Il 12 marzo R. De Porto (C.A.I. Lucca) e P. Cantini (C.A.I. Pisa) hanno aperto una nuova via invernale sul versante N-E della Pania della Croce (m. 2440) nel Gruppo del Monte Procinto.

Monte Procinto

Spigolo sud-ovest

Il 27 aprile Giuliano Crescimbeno del C.A.I. Livorno, Agostino Bresciani di Pietrasanta e Mario Pileri di Pisa, hanno tracciato la prima via salita nord-est del Monte Procinto (m. 1777) per lo spigolo sud-ovest.

Monte Procinto

Spigolo sud-ovest

Il 27 aprile Giuliano Crescimbeno del C.A.I. Livorno, Agostino Bresciani di Pietrasanta e Mario Pileri di Pisa, hanno tracciato la prima via salita nord-est del Monte Procinto (m. 1777) per lo spigolo sud-ovest.

Monte Procinto

Spigolo sud-ovest

Il 27 aprile Giuliano Crescimbeno del C.A.I. Livorno, Agostino Bresciani di Pietrasanta e Mario Pileri di Pisa, hanno tracciato la prima via salita nord-est del Monte Procinto (m. 1777) per lo spigolo sud-ovest.

Monte Procinto

Spigolo sud-ovest

Il 27 aprile Giuliano Crescimbeno del C.A.I. Livorno, Agostino Bresciani di Pietrasanta e Mario Pileri di Pisa, hanno tracciato la prima via salita nord-est del Monte Procinto (m. 1777) per lo spigolo sud-ovest.

Monte Procinto

Spigolo sud-ovest

Il 27 aprile Giuliano Crescimbeno del C.A.I. Livorno, Agostino Bresciani di Pietrasanta e Mario Pileri di Pisa, hanno tracciato la prima via salita nord-est del Monte Procinto (m. 1777) per lo spigolo sud-ovest.

Cima d'Aula

Parate sud

Dal 15 al 17 maggio Pietro De Lazzer, Dino Fontanini, Francesco Angeli e Emilio Martignetti, istruttori della Scuola Alpina delle Fiamme Gialle di Predazzo, hanno portato a termine l'ascesa invernale della parete sud della Cima d'Aula (m. 2650), sottogruppo della Marmolada.

Cima d'Aula

Parate sud

Dal 15 al 17 maggio Pietro De Lazzer, Dino Fontanini, Francesco Angeli e Emilio Martignetti, istruttori della Scuola Alpina delle Fiamme Gialle di Predazzo, hanno portato a termine l'ascesa invernale della parete sud della Cima d'Aula (m. 2650), sottogruppo della Marmolada.

Cima d'Aula

Parate sud

Dal 15 al 17 maggio Pietro De Lazzer, Dino Fontanini, Francesco Angeli e Emilio Martignetti, istruttori della Scuola Alpina delle Fiamme Gialle di Predazzo, hanno portato a termine l'ascesa invernale della parete sud della Cima d'Aula (m. 2650), sottogruppo della Marmolada.

Cima d'Aula

Parate sud

Dal 15 al 17 maggio Pietro De Lazzer, Dino Fontanini, Francesco Angeli e Emilio Martignetti, istruttori della Scuola Alpina delle Fiamme Gialle di Predazzo, hanno portato a termine l'ascesa invernale della parete sud della Cima d'Aula (m. 2650), sottogruppo della Marmolada.

Cima d'Aula

Parate sud

Dal 15 al 17 maggio Pietro De Lazzer, Dino Fontanini, Francesco Angeli e Emilio Martignetti, istruttori della Scuola Alpina delle Fiamme Gialle di Predazzo, hanno portato a termine l'ascesa invernale della parete sud della Cima d'Aula (m. 2650), sottogruppo della Marmolada.

Cima d'Aula

Parate sud

Dal 15 al 17 maggio Pietro De Lazzer, Dino Fontanini, Francesco Angeli e Emilio Martignetti, istruttori della Scuola Alpina delle Fiamme Gialle di Predazzo, hanno portato a termine l'ascesa invernale della parete sud della Cima d'Aula (m. 2650), sottogruppo della Marmolada.

Cima d'Aula

Parate sud

Dal 15 al 17 maggio Pietro De Lazzer, Dino Fontanini, Francesco Angeli e Emilio Martignetti, istruttori della Scuola Alpina delle Fiamme Gialle di Predazzo, hanno portato a termine l'ascesa invernale della parete sud della Cima d'Aula (m. 2650), sottogruppo della Marmolada.

Cima d'Aula

Parate sud

Dal 15 al 17 maggio Pietro De Lazzer, Dino Fontanini, Francesco Angeli e Emilio Martignetti, istruttori della Scuola Alpina delle Fiamme Gialle di Predazzo, hanno portato a termine l'ascesa invernale della parete sud della Cima d'Aula (m. 2650), sottogruppo della Marmolada.

Cima d'Aula

Parate sud

Dal 15 al 17 maggio Pietro De Lazzer, Dino Fontanini, Francesco Angeli e Emilio Martignetti, istruttori della Scuola Alpina delle Fiamme Gialle di Predazzo, hanno portato a termine l'ascesa invernale della parete sud della Cima d'Aula (m. 2650), sottogruppo della Marmolada.

Cima d'Aula

Parate sud

Dal 15 al 17 maggio Pietro De Lazzer, Dino Fontanini, Francesco Angeli e Emilio Martignetti, istruttori della Scuola Alpina delle Fiamme Gialle di Predazzo, hanno portato a termine l'ascesa invernale della parete sud della Cima d'Aula (m. 2650), sottogruppo della Marmolada.

Cima d'Aula

Parate sud

Dal 15 al 17 maggio Pietro De Lazzer, Dino Fontanini, Francesco Angeli e Emilio Martignetti, istruttori della Scuola Alpina delle Fiamme Gialle di Predazzo, hanno portato a termine l'ascesa invernale della parete sud della Cima d'Aula (m. 2650), sottogruppo della Marmolada.

Cima d'Aula

Parate sud

Dal 15 al 17 maggio Pietro De Lazzer, Dino Fontanini, Francesco Angeli e Emilio Martignetti, istruttori della Scuola Alpina delle Fiamme Gialle di Predazzo, hanno portato a termine l'ascesa invernale della parete sud della Cima d'Aula (m. 2650), sottogruppo della Marmolada.

Cima d'Aula

Parate sud

Dal 15 al 17 maggio Pietro De Lazzer, Dino Fontanini, Francesco Angeli e Emilio Martignetti, istruttori della Scuola Alpina delle Fiamme Gialle di Predazzo, hanno portato a termine l'ascesa invernale della parete sud della Cima d'Aula (m. 2650), sottogruppo della Marmolada.

Cima d'Aula

Parate sud

Dal 15 al 17 maggio Pietro De Lazzer, Dino Fontanini, Francesco Angeli e Emilio Martignetti, istruttori della Scuola Alpina delle Fiamme Gialle di Predazzo, hanno portato a termine l'ascesa invernale della parete sud della Cima d'Aula (m. 2650), sottogruppo della Marmolada.

Cima d'Aula

Parate sud

Dal 15 al 17 maggio Pietro De Lazzer, Dino Fontanini, Francesco Angeli e Emilio Martignetti, istruttori della Scuola Alpina delle Fiamme Gialle di Predazzo, hanno portato a termine l'ascesa invernale della parete sud della Cima d'Aula (m. 2650), sottogruppo della Marmolada.

Cima d'Aula

Parate sud

Dal 15 al 17 maggio Pietro De Lazzer, Dino Fontanini, Francesco Angeli e Emilio Martignetti, istruttori della Scuola Alpina delle Fiamme Gialle di Predazzo, hanno portato a termine l'ascesa invernale della parete sud della Cima d'Aula (m. 2650), sottogruppo della Marmolada.

Cima d'Aula

Parate sud

Dal 15 al 17 maggio Pietro De Lazzer, Dino Fontanini, Francesco Angeli e Emilio Martignetti, istruttori della Scuola Alpina delle Fiamme Gialle di Predazzo, hanno portato a termine l'ascesa invernale della parete sud della Cima d'Aula (m. 2650), sottogruppo della Marmolada.

Cima d'Aula

Parate sud

Dal 15 al 17 maggio Pietro De Lazzer, Dino Fontanini, Francesco Angeli e Emilio Martignetti, istruttori della Scuola Alpina delle Fiamme Gialle di Predazzo, hanno portato a termine l'ascesa invernale della parete sud della Cima d'Aula (m. 2650), sottogruppo della Marmolada.

Cima d'Aula

Parate sud

Dal 15 al 17 maggio Pietro De Lazzer, Dino Fontanini, Francesco Angeli e Emilio Martignetti, istruttori della Scuola Alpina delle Fiamme Gialle di Predazzo, hanno portato a termine l'ascesa invernale della parete sud della Cima d'Aula (m. 2650), sottogruppo della Marmolada.

Cima d'Aula

Parate sud

Dal 15 al 17 maggio Pietro De Lazzer, Dino Fontanini, Francesco Angeli e Emilio Martignetti, istruttori della Scuola Alpina delle Fiamme Gialle di Predazzo, hanno portato a termine l'ascesa invernale della parete sud della Cima d'Aula (m. 2650), sottogruppo della Marmolada.

Cima d'Aula

Parate sud

Dal 15 al 17 maggio Pietro De Lazzer, Dino Fontanini, Francesco Angeli e Emilio Martignetti, istruttori della Scuola Alpina delle Fiamme Gialle di Predazzo, hanno portato a termine l'ascesa invernale della parete sud della Cima d'Aula (m. 2650), sottogruppo della Marmolada.

Cima d'Aula

Parate sud

Dal 15 al 17 maggio Pietro De Lazzer, Dino Fontanini, Francesco Angeli e Emilio Martignetti, istruttori della Scuola Alpina delle Fiamme Gialle di Predazzo, hanno portato a termine l'ascesa invernale della parete sud della Cima d'Aula (m. 2650), sottogruppo della Marmolada.

Cima d'Aula

Parate sud

Dal 15 al 17 maggio Pietro De Lazzer, Dino Fontanini, Francesco Angeli e Emilio Martignetti, istruttori della Scuola Alpina delle Fiamme Gialle di Predazzo, hanno portato a termine l'ascesa invernale della parete sud della Cima d'Aula (m. 2650), sottogruppo della Marmolada.

Cima d'Aula

Parate sud

Dal 15 al 17 maggio Pietro De Lazzer, Dino Fontanini, Francesco Angeli e Emilio Martignetti, istruttori della Scuola Alpina delle Fiamme Gialle di Predazzo, hanno portato a termine l'ascesa invernale della parete sud della Cima d'Aula (m. 2650), sottogruppo della Marmolada.

Cima d'Aula

Parate sud

Dal 15 al 17 maggio Pietro De Lazzer, Dino Fontanini, Francesco Angeli e Emilio Martignetti, istruttori della Scuola Alpina delle Fiamme Gialle di Predazzo, hanno portato a termine l'ascesa invernale della parete sud della Cima d'Aula (m. 2650), sottogruppo della Marmolada.

Cima d'Aula

Parate sud

Dal 15 al 17 maggio Pietro De Lazzer, Dino Fontanini, Francesco Angeli e Emilio Martignetti, istruttori della Scuola Alpina delle Fiamme Gialle di Predazzo, hanno portato a termine l'ascesa invernale della parete sud della Cima d'Aula (m. 2650), sottogruppo della Marmolada.

Cima d'Aula

Parate sud

Dal 15 al 17 maggio Pietro De Lazzer, Dino Fontanini, Francesco Angeli e Emilio Martignetti, istruttori della Scuola Alpina delle Fiamme Gialle di Predazzo, hanno portato a termine l'ascesa invernale della parete sud della Cima d'Aula (m. 2650), sottogruppo della Marmolada.

Cima d'Aula

Parate sud

Dal 15 al 17 maggio Pietro De Lazzer, Dino Fontanini, Francesco Angeli e Emilio Martignetti, istruttori della Scuola Alpina delle Fiamme Gialle di Predazzo, hanno portato a termine l'ascesa invernale della parete sud della Cima d'Aula (m. 2650), sottogruppo della Marmolada.

Cima d'Aula

Parate sud

Dal 15 al 17 maggio Pietro De Lazzer, Dino Fontanini, Francesco Angeli e Emilio Martignetti, istruttori della Scuola Alpina delle Fiamme Gialle di Predazzo, hanno portato a termine l'ascesa invernale della parete sud della Cima d'Aula (m. 2650), sottogruppo della Marmolada.

Cima d'Aula

Parate sud

Dal 15 al 17 maggio Pietro De Lazzer, Dino Fontanini, Francesco Angeli e Emilio Martignetti, istruttori della Scuola Alpina delle Fiamme Gialle di Predazzo, hanno portato a termine l'ascesa invernale della parete sud della Cima d'Aula (m. 2650), sottogruppo della Marmolada.

Cima d'Aula

Parate sud

Dal 15 al 17 maggio Pietro De Lazzer, Dino Fontanini, Francesco Angeli e Emilio Martignetti, istruttori della Scuola Alpina delle Fiamme Gialle di Predazzo, hanno portato a termine l'ascesa invernale della parete sud della Cima d'Aula (m. 2650), sottogruppo della Marmolada.

Cima d'Aula

Parate sud

Dal 15 al 17 maggio Pietro De Lazzer, Dino Fontanini, Francesco Angeli e Emilio Martignetti, istruttori della Scuola Alpina delle Fiamme Gialle di Predazzo, hanno portato a termine l'ascesa invernale della parete sud della Cima d'Aula (m. 2650), sottogruppo della Marmolada.

Cima d'Aula

Parate sud

Cima d'Aula

Parate sud

Cima d'Aula

Parate sud

Cima d'Aula

Parate sud

Cima d'Aula

Parate sud

Cima d'Aula

Parate sud

Cima d'Aula

Parate sud

Cima d'Aula

Parate sud

Specialista, Serenità per lo Sportivo

Specialista, Serenità per lo Sportivo

Specialista, Serenità per lo Sportivo

Specialista, Serenità per lo Sportivo

Specialista, Serenità per lo Sportivo

Specialista, Serenità per lo Sportivo

Specialista, Serenità per lo Sportivo

Specialista, Serenità per lo Sportivo

Specialista, Serenità per lo Sportivo

Specialista, Serenità per lo Sportivo

Specialista, Serenità per lo Sportivo

Specialista, Serenità per lo Sportivo

Specialista, Serenità per lo Sportivo

Specialista, Serenità per lo Sportivo

Specialista, Serenità per lo Sportivo

Specialista, Serenità per lo Sportivo

Specialista, Serenità per lo Sportivo

Specialista, Serenità per lo Sportivo

Specialista, Serenità per lo Sportivo

Specialista, Serenità per lo Sportivo

Specialista, Serenità per lo Sportivo

Specialista, Serenità per lo Sportivo

Specialista, Serenità per lo Sportivo

Specialista, Serenità per lo Sportivo

Specialista, Serenità per lo Sportivo

Specialista, Serenità per lo Sportivo

Specialista, Serenità per lo Sportivo

Specialista, Serenità per lo Sportivo

Specialista, Serenità per lo Sportivo

Specialista, Serenità per lo Sportivo

Specialista, Serenità per lo Sportivo

Specialista, Serenità per lo Sportivo

Specialista, Serenità per lo Sportivo

Specialista, Serenità per lo Sportivo

Specialista, Serenità per lo Sportivo

Specialista, Serenità per lo Sportivo

Specialista, Serenità per lo Sportivo

Specialista, Serenità per lo Sportivo

Specialista, Serenità per lo Sportivo

Specialista, Serenità per lo Sportivo

Specialista, Serenità per lo Sportivo

Specialista, Serenità per lo Sportivo

Specialista, Serenità per lo Sportivo

Specialista, Serenità per lo Sportivo

Folgaria e il suo altipiano

Folgaria e il suo altipiano, è il titolo del libro di Jera Cappellati Butti, presentato il 3 giugno scorso alla Terrazza Marlini di Milano, presenti il sindaco, il presidente e il direttore dell'Assemblea togliattiana di Folgaria nel Trentino, l'assessore regionale al turismo di Trento Raffaele, sotto il cui patrocinio è stampato il volume. L'assessorato al turismo di Milano, Crespi, il presidente provinciale al turismo di Trento Gino, il presidente dell'Ente P.T. di Trento Marconi con il direttore Gino Scipioni, il presidente del Circolo trentino Salvadori del Prato, Fulvio Campiotti autore della prefazione, personalità, autorità e giornalisti.

Se Folgaria è una ideale stazione di villeggiatura estiva e per gli sport invernali, meno conosciuta è la sua storia, interessante in modo particolare per lo spirito di indipendenza che ha sempre animato i suoi abitanti, tanto da riuscire a sottrarsi alle mire di dominio di vari signorotti circoscrizionali, sino a conquistare l'autonomia amministrativa già nel '600; i folgaritani istituirono una scuola pubblica, dove si insegna a leggere e scrivere oltre che in italiano, anche in tedesco e in ladino.

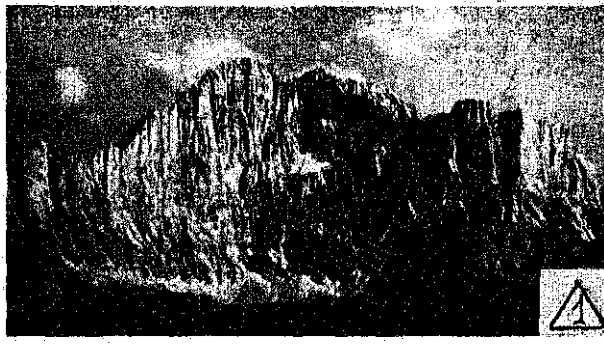
La successione dei fatti per la "tenace difesa della propria libertà" e del "conservare le tradizioni, rispettando il con decemotto risalente al 1222, è narrata con chiarezza di stile e precisione storica dall'autrice, insieme con gli avvenimenti che coinvolsero l'altipiano durante la guerra 1914-18. Infatti su quello montagna, spopolata dalla popolazione, si calava che si scontrassero non meno di 180 mila soldati di parte italiana e austriaca, molti dei quali caddero, accomunati nella morte.

Il volume, corredato di numerose fotografie in bianco e nero e a colori, nonché di cartoline topografiche, illustra anche il rapporto di Folgaria di illustri personaggi, fra i quali il l'abate Antonio Rosmini che scrisse come « la quiete dei boschi di Folgaria gli ispirò le pagine migliori del libro ». Le cinque piogge della Chiesa.

Con la presentazione del libro « Folgaria e il suo altipiano », ad iniziativa dell'assessorato al turismo di Milano, sono stati esposti manifesti con vedute panoramiche estive e invernali del centro folgaritano, nell'ufficio turistico di informazioni nell'Arenarin di piazza Duomo.

ALTA VIA DELLE DOLOMITI N° 1

del lago di Braies a Belluno



un grandioso itinerario alpinatico-turistico attraverso le Dolomiti orientali
Sentieri con speciale segnalazione - ad ogni percorritore all'arrivo a Belluno un distintivo ricordo.

ENTE PROVINCIALE TURISMO - 32100 BELLUNO - Telefono 22.043

Riunito al Monte Maddalena il Capitolo dell'Ordine del Cardo

La relazione morale e finanziaria di un'intensa attività

I membri dell'Ordine del Cardo, con i familiari, si sono concentrati a Bressana il 2 giugno scorso, accolti e guidati dal N.H. avv. Giovanni Brunelli. Membro di merito, che ha fatto loro da guida, e sono saliti al Monte Maddalena, seguendo la paronamica dei Ronchi. Nella chiesetta sulla cima hanno ascoltato la messa celebrata da don Capuzzi. È seguito il tradizionale banchetto, con la benedizione delle mense impartita da don Marzign, e la distribuzione di un omaggio delle Edizioni Antelmelli di Torino. Dopo di che si è avuta la riunione del Capitolo dell'Ordine.

Il Gran Maestro Sandro Prada ha poi tracciato una sintesi della celebrazione del centenario di fondazione dell'Ordine del Cardo, che è stato celebrato nell'anno in cinque lingue e interpellando scorte vere ai sociaristi alpini - accolto con particolare simpatia dalla stampa italiana ed estera.

In omaggio con l'ormai tradizionale Festa della Solidarietà Alpina, sono stati consegnati premi per L. 910 mila, che vanno ad aggiungersi ai sei milioni distribuiti nel ventennio; conferiti dal Gran Maestro, con la solidarietà e la spiritualità, che pure si aggiungono alle 429 stelle del ventennio; i premi del 1967 sono stati complessivamente 12.000, che aggiungono ai 100 premi del ventennio. Enti pubblici e privati che gli hanno assicurato, come per il passato, la loro adesione per il 1968 sono la Regione Trentino Alto Adige, la Giunta Provinciale di Bolzano, l'Amministrazione Provinciale di Sondrio, l'Ente Proprietario per il Turismo di Cuneo, la Città di Milano, la Fondazione Cesare Rinaldi, la Casa di Risparmio delle Province Lombarde, l'Opera Nazionale Chiese Alpine, e i Membri Giurati Provinciali dell'Oro e Salvatore Libertino, (nel 1967 anche i Membri Letterati Giuseppe e Gianfranco Campesini avevano concesso a premi specifici). Diplomi di medaglia di benemerenza sono stati conferiti ai Membri ventennali e diplomati di merito con Stella del Cardo sono stati assegnati ai Membri di elezione, che da dieci anni partecipano finanziariamente alla Istituzione.

Ha preso quindi la parola il Tesoriere dell'Ordine cav. Giuseppe Romani presentando il rendiconto economico dell'anno 1967 e chiarendo via via le varie voci di entrata e di uscita, che risultano equilibrate, anche per il bilancio preventivo del 1968. Il bilancio preventivo dell'Ordine, con le obbligazioni poliarie e dei benemeriti componenti il Comitato promotore della Rassegna « Spiritualità » che da 400.000 lire di un membro di merito, che desidera mantenere l'incognito, permette di destinare l'importo, unitamente ad un risparmio di gestione di ugual cifra alla Fondazione Ordine del Cardo, che dovrà garantire nel tempo il maggior premio annuo di solidarietà alpina.

Altre considerevoli obbligazioni hanno permesso di coprire il bilancio preventivo dell'Ordine, in modo che la vendita a prezzo di costo del Capitolo del Cardo, unitamente ad un risparmio di gestione di ugual cifra alla Fondazione Ordine del Cardo, che dovrà garantire nel tempo il maggior premio annuo di solidarietà alpina.

Non appena insediato il nuovo Consiglio direttivo del Festival Internazionale del Cinema della montagna e dell'esplorazione « Città di Trento », il direttore cav. Giuseppe Grassi ha messo in cantiere le manifestazioni base e quelle collaterali deliberate dal Consiglio stesso.

Già una quindicina di film sono stati iscritti da produttori italiani, bulgari, tedeschi, austriaci e francesi e sono pervenute adesioni dalla Gran Bretagna, dalla Polonia, dalla Cecoslovacchia, dalla Jugoslavia.

Si è già provveduto alla formazione della giuria internazionale che anche quest'anno sarà formata da personalità del mondo cinematografico ed alpinistico. Per l'Italia ci sarà Florio Ammannati, già direttore del Festival di Venezia ed attuale Sovrintendente della Penitenciaristica, Bruno Lotz, che parteciperà alla rassegna di Trento con propri film e che fu uno dei protagonisti della tavola rotonda sul cinema di montagna del 1961; per la Svizzera Michel Vaucher, famoso alpinista, esperto di problemi di montagna e docente di materie scientifiche, che rappresenterà l'U.I.A.A.; per la Jugoslavia, Dragan Jankovic, critica d'arte, direttore del Festival internazionale del film spaziale e turistico di Lubiana e dirigente della sezione cinematografica del Comitato Sport e Turismo dell'ICSPE-UNESCO. Per completare la giuria si attendono le designazioni del rappresentante della Francia e di quello del Ministero del Turismo e Spettacolo.

La linea dal collare

Nella sua somma sapienza, l'uomo ha dato la caccia spietata agli uccelli di collina, e così le nostre montagne sono infestate da ratti di ogni specie, in particolare da quelli vespaio, che ormai alpinisti ed ogni escursionista prudente ha l'esperienza di riporre nel sacco il provvidenziale siero antivenereo.

Senza per la sua somma sapienza, l'uomo ha sterminato nelle Alpi tanti quadrupedi rapaci, fra i quali il gatto selvatico e la lince dolomita, e a quella selezione che la natura nella sua supremazia provvede, riponendo al decimo noie zecce di nobili animali.

Alcuni studiosi svizzeri hanno pensato di correre ai ripari reintroducendo nelle Alpi la scomparsa specie. Si è però subito posto il problema del danno che l'animale annidatore potrebbe arrecare ai mammiferi, polli dei diversi altopiani. Scrittori a priori la possibilità di un reintegro della lince, che caccia loro intendere quali animali possono sbranare e quali no, è il pensiero di misure le bestie rapaci, e di un'eventuale azione con apparecchi radio-transmissioni. Le stazioni riceventi lince, del tipo a valle, non debbono essere in ogni momento in posizione in cui le bestie si trovano.

Savigliano... è in alta montagna

Sul quotidiano « Studio » di Bolzano, giornale sportivo, nella corrispondenza dal Giro d'Italia del 24 maggio è apparsa una notizia di questo genere. Rileggiamola assieme a ce ne renderemo conto dal perché:

« Il nostro destino di "giri" ci porta a conoscere gli alberghi più confortevoli, così come le più inaspettabili gurgite, una vera altitudine. Teri sera c'è capitato un albergo, chiamato "La Gran Balza". È piccolo, battigliato e in piena, la cosa ci ha meravigliato e incuriosito.

Siamo capitati bene: un albergo formidabile, arredato con il calore e la caratteristica dei rifugi di montagna, con una cucina eccezionale e una cantina da veri "amatori". È perché questo "rifugio" in pianura? Spiegheremo: il padrone è Lino Andreotti, noto appassionato di alta montagna, che ha fatto di questo rifugio un punto di appoggio per gli alpinisti. Questo amabilissimo avventuriero, spirito di razza, ci ha reso deliziosa la sosta. Cosa ci sarà per noi, amici? Trattandosi di un amico, la cosa ci ha fatto molto piacere.

Il Gran Maestro Sandro Prada ha poi tracciato una sintesi della celebrazione del centenario di fondazione dell'Ordine del Cardo, che è stato celebrato nell'anno in cinque lingue e interpellando scorte vere ai sociaristi alpini - accolto con particolare simpatia dalla stampa italiana ed estera.

In omaggio con l'ormai tradizionale Festa della Solidarietà Alpina, sono stati consegnati premi per L. 910 mila, che vanno ad aggiungersi ai sei milioni distribuiti nel ventennio; conferiti dal Gran Maestro, con la solidarietà e la spiritualità, che pure si aggiungono alle 429 stelle del ventennio; i premi del 1967 sono stati complessivamente 12.000, che aggiungono ai 100 premi del ventennio. Enti pubblici e privati che gli hanno assicurato, come per il passato, la loro adesione per il 1968 sono la Regione Trentino Alto Adige, la Giunta Provinciale di Bolzano, l'Amministrazione Provinciale di Sondrio, l'Ente Proprietario per il Turismo di Cuneo, la Città di Milano, la Fondazione Cesare Rinaldi, la Casa di Risparmio delle Province Lombarde, l'Opera Nazionale Chiese Alpine, e i Membri Giurati Provinciali dell'Oro e Salvatore Libertino, (nel 1967 anche i Membri Letterati Giuseppe e Gianfranco Campesini avevano concesso a premi specifici). Diplomi di medaglia di benemerenza sono stati conferiti ai Membri ventennali e diplomati di merito con Stella del Cardo sono stati assegnati ai Membri di elezione, che da dieci anni partecipano finanziariamente alla Istituzione.

Ha preso quindi la parola il Tesoriere dell'Ordine cav. Giuseppe Romani presentando il rendiconto economico dell'anno 1967 e chiarendo via via le varie voci di entrata e di uscita, che risultano equilibrate, anche per il bilancio preventivo del 1968. Il bilancio preventivo dell'Ordine, con le obbligazioni poliarie e dei benemeriti componenti il Comitato promotore della Rassegna « Spiritualità » che da 400.000 lire di un membro di merito, che desidera mantenere l'incognito, permette di destinare l'importo, unitamente ad un risparmio di gestione di ugual cifra alla Fondazione Ordine del Cardo, che dovrà garantire nel tempo il maggior premio annuo di solidarietà alpina.

Altre considerevoli obbligazioni hanno permesso di coprire il bilancio preventivo dell'Ordine, in modo che la vendita a prezzo di costo del Capitolo del Cardo, unitamente ad un risparmio di gestione di ugual cifra alla Fondazione Ordine del Cardo, che dovrà garantire nel tempo il maggior premio annuo di solidarietà alpina.

Sezione C.A.I. di Bressina

SCUOLA ESTIVA DI SCI DELLA LOBBIA

presso il Rifugio « Ai Caduti dell'Adamello » (m. 3045)

Turni settimanali dal 7 luglio al 1° settembre

POSTI LIMITATI

QUOTE: Soci CAI L. 34.000 non soci L. 36.000

INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI: presso la SEZIONE C.A.I., Piazza Vescovato, 3 - Bressina, o presso il gestore Dante Cecchini - Pinzole (Trento)

La Fiera di Bolzano

Nel 1277 Bolzano insorse contro Matilde II di Tirolo e fu teatro dell'ostrema contesa fu il vescovo di Trento, cui apparteneva il territorio, dopo breve assedio costò costrinse la città ad arrendersi, e si vendicò riducendo l'abitato in un cumulo di macerie. Molti degli abitanti, in gran parte di lingua italiana, perirono sotto i trovati; altri si salvarono fuggendo. Un altro incendio nel 1291 sembrò nuove rovine. I mercanti fiorentini Rosi - il cognome fu poi intasciato in Botschca - contribuirono all'abbellimento di Bolzano che prosperò dalle loro mani. Francesco si prodigò, e dicevano le fiere di Bolzano, e si tenevano nei « fonteghi », i fondaci, sotto i portici, più tardi l'elemento tedesco venne a prevalere e si ebbero i « posti italiani » dal lato settentrionale della nota via, e « portici tedeschi » dal lato meridionale. La politica dei tirati d'oltremonte nei riguardi dell'elemento originario a Bolzano appare spietata: « molti dei figli dei figli italiani si dice nel Cinquecento, e si nega loro il diritto di risiedere in città. Eppure, migrato dopo la guerra di successione austriaca, fino al 1787 la lingua dei loro mercantili era esclusivamente italiana, documento Ferruccio Brivio in questo studio che Bolzano nel Settecento fiorirono l'arte e il meccanismo italiano. Il tirato di successione geografica. Raggiunta la massima fioritura nei primi decenni del Settecento, le Fiore di Bolzano cominciarono a decadere. Nel nome del Signor - si scriveva ancora nella prima pagina del « Liber actorum », il codice del magistrato veneziano bolzano, datato 1833, ed in italiano è la « matricola dei contrattanti » del 1722. Questo ed altro insegna il documento voluminoso del Bravi, e costituisce un valido appoggio per l'alpinista che, recandosi in Alto Adige, vuole essere informato sulla storia della zona. Quaderni della Clesidoro - Centro di documentazione storica per l'Alto Adige - Piazza Mazzini 20/7, Bolzano.

CALLI

ESTRATTI CON OLIO DI RICINO

Deita con i tradizionali impieghi ed i suoi particolari il nuovo estratto di ricino, con olio di ricino immediato, disciolto in alcool, è un medicinale che, con l'uso, ha un effetto molto rapido e sicuro.

Cori alpini e «Rapsodia» dolomitica al Centro Pirelli di Milano

Due prim' in una sola volta, all'Auditorium Centro Pirelli di Milano, la sera del 30 corr. Sull'iniziativa della Sezione di Milano del C.A.I. e del Centro Culturale Pirelli, si è avuta una serata di canti di montagna, nella quale si è prodotto il Gruppo Corale Pirelli, e fra una parola e l'altra, del concerto si è dato in prima visione il film «Rapsodia sui temi dolomiti op. 1» di Giancarlo Bregani.

Ad un pubblico stragrande che s'aspettava anche ai lati della grandissima sala - non erano posti a sedere per tutti - l'accademico del C.A.I. avv. Emilio Romani ha presentato il coro. Era la prima volta che i cantori del Gruppo Culturale Pirelli, diretti da David Cabala, si esibivano in pubblico, e che in loro ci fosse un po' di commozone lo si è sentito nel primo pezzo. Dove te vai? o Martirina, ed un po' anche nel secondo. Poi, preso l'Avviso, hanno proseguito franchi e sicuri, mischiando applausi - meritati - da una platea entusiasta.

L'accademico Emilio Romani ha augurato grandi mete future al Coro Pirelli, e se la giornata si può stringere dal mattino, non ci resta che attendere.

Nel primo tempo il Gruppo Corale Pirelli si è presentato come coro misto, e la delicata nota delle voci femminili ha avuto ancor di più a provocare applausi non finire.

Il cortometraggio documentario in 18 mm. a colori Raposa sui temi dolomiti op. 1 è stato presentato dal dott. Angelo Zecchinelli, vice-presidente generale del C.A.I. e presidente della Commissione cinematografica. «Dopo il film di G. Zecchinelli ha trattato l'attività di Giancarlo Bregani, fondatore del coro «Panna Nera» di Gallurle, cineasta e scrittore: il Bregani, ha ultimamente vinto il premio Brunacci - del G.I.S.M., per un'opera sull'alpinismo.

Gli occhiali adottati dalla F.I.S.I. per le Olimpiadi

Barvital

ESTRATTI CON OLIO DI RICINO

Deita con i tradizionali impieghi ed i suoi particolari il nuovo estratto di ricino, con olio di ricino immediato, disciolto in alcool, è un medicinale che, con l'uso, ha un effetto molto rapido e sicuro.

ESTRATTI CON OLIO DI RICINO

Deita con i tradizionali impieghi ed i suoi particolari il nuovo estratto di ricino, con olio di ricino immediato, disciolto in alcool, è un medicinale che, con l'uso, ha un effetto molto rapido e sicuro.

Due film di Silvano Tapparo al C.A.I. di Vicenza

Due cortometraggi di Silvano Tapparo, presentati al «mare» del C.A.I. Vicenza, hanno incontrato particolare successo. Sono stati presentati dal presidente della Sezione Perute, il primo «Il dove l'acqua scende», ritrae cascate e torrenti che scorrono verso il piano delle valli di Susa in Valletta; il secondo «Sentieri alti» è stato girato sul Brenta e sull'Adamello.

Grave lutto di Angelo Zecchinelli

Il 2 luglio prossimo si prolegherà la morte del pater, il signor Guido Barbieri sulle Pale di San Martirio.

per una protezione immediata contro le gravi intossicazioni provocate dal morso della vipera

per una protezione immediata contro le gravi intossicazioni provocate dal morso della vipera

SIERO ANTIOFIDICO SCLAVO

SIERO ANTIOFIDICO SCLAVO



I.S.V.T. SCLAVO S.p.A. - SIENA

per una protezione immediata contro le gravi intossicazioni provocate dal morso della vipera

SIERO ANTIOFIDICO SCLAVO

in confezioni speciali pronte per l'uso, contenenti siringa ed ago sterili ed una fiala di siero antiofidico



«Incantesimo verticale» - Le Torri del Vaolet - Disegno di Salvatore Bray.

ESPONE AD ALAGNA IL PITTORE BRAY

Sotto gli auspici della sottosezione di Alagna del C.A.I. Varallo, e del Gruppo Italiano scrittori di montagna (G.I.S.M.), e della Pro Loco, il ben noto pittore delle alpi, Salvatore Bray esporrà con una personale ad Alagna, all'Albergo Monte Rosso, dal 29 corrente al 30 agosto.

Il 29 corr., in occasione dell'inaugurazione della personale, il pittore Salvatore Bray proietterà all'Albergo Moderno una serie di diapositive a colori «Montagne incanteate», da lui scattate lungo l'intera fascia delle Alpi, nel corso delle sue peregrinazioni.

Un'altra suggestiva novità è in cantiere: una grande mostra, con relativa sfilata di disegni, del debellamento musale e famelico per gli sport invernali con riferimento alle ultimissime creazioni per la stagione 1968-69. Il sindaco dott. Edo Benedetti presidente del Festival, ha già nominato un Comitato organizzatore incaricato autonomo presieduto dall'ing. Renzo Mariani e formato dal dott. Enzo Demattè con funzioni di segretario, dal dott. Gian Vittorio Fossati Bellani, dal giornalista Augusto Giovannini e da Ugo Marzatico, oltreché dal Direttore del Festival G. C.

C'è infine una simpatica iniziativa promossa dal C.A.I. per l'impersamento della direzione della rassegna cinematografica: un concorso nazionale giovanile di disegno e pittura di montagna. I 150 migliori lavori saranno selezionati da una apposita giuria e esposti al pubblico durante il Festival. La giuria sarà formata dal prof. Mario Gentilini, da Walter Benatti, dalla pittrice Margherita Decarli, dal critico d'arte Luigi Lambertini e da Roberto Cacchi per il C.A.I.

Nastro Azzurro

Il 20 maggio scorso Ida ed Enrico Buonagiovanni sono stati eletti Consiglieri della sezione di Bolzano. Al nostro collaboratore Enzo Buonagiovanni ed alla sua moglie, che ha contratto il matrimonio più vivo, al piccolo Andrea (tre i molti) auguri quanto di venturo collaboratore dello scarpone, seguito le orme paterne.

C.A.I. SEZIONE DI MILANO G.A.I. Sezione S.E.M. Sezione U.G.E.T. e sue Sottosezioni

Orario alpinistico da lunedì a venerdì dalle ore 9 alle 12 e dalle ore 15 alle 18 sabato dalle ore 9 alle 12. Sabato mattina e venerdì dalle ore 21 alle 23.30. Telef. 809.421 - 806.073

29-30 giugno

Tofana di Rozes

Attraverso la galleria del Caselleto - Forata 1. della Tofana di Rozes...

Prossimo giro

13-14 luglio: Lago della Marea...

Sellinella di alta montagna

14-15 giugno: Sellinella di alta montagna...

Apertura Rifugi della Sezione di Milano

Soci del C.A.I. frequentanti tutti i Rifugi della Sezione di Milano...

ROSSALBA (m. 1730)

Dal 29 giugno al 19 settembre tutti i giorni...

BIOSCHIO (m. 2410)

Dal 29 giugno al 19 settembre tutti i giorni...

BRANCA (m. 1210)

Dal 29 giugno al 19 settembre tutti i giorni...

GIANNI PIACCO (m. 2534)

Dal 29 giugno al 19 settembre tutti i giorni...

ALBIEVE (m. 2300)

Dal 29 giugno al 19 settembre tutti i giorni...

FRADELLOZZA (m. 2040)

Dal 29 giugno al 19 settembre tutti i giorni...

HICMANI (m. 2041)

Dal 29 giugno al 19 settembre tutti i giorni...

A. PORRO (m. 1015)

Dal 29 giugno al 19 settembre tutti i giorni...

BERNASCONI (m. 3100)

A richiesta, le chiavi in dotazione presso il custode...

BRANCA (m. 2403)

Dal 29 giugno al 19 settembre tutti i giorni...

PIZZALI (m. 2700)

Dal 29 giugno al 19 settembre tutti i giorni...

CASATI (m. 3200)

Dal 29 giugno al 19 settembre tutti i giorni...

CITTA DI MILANO (m. 2043)

Dal 29 giugno al 19 settembre tutti i giorni...

NINO COLINI (m. 2204)

Dal 29 giugno al 19 settembre tutti i giorni...

SRIBISTOVICI (m. 2721)

Dal 29 giugno al 19 settembre tutti i giorni...

PAYER (m. 4320)

Dal 29 giugno al 19 settembre tutti i giorni...

ALDO BORELLI (m. 2312)

Dal 29 giugno al 19 settembre tutti i giorni...

ELCINABETTA (m. 2300)

Dal 29 giugno al 19 settembre tutti i giorni...

CARLO PORTA A RESINELLI (m. 1420)

Tutto l'anno. Custode: Enzo Scati...

GIUVANNI PORLIO (m. 3420)

Requisito dalle autorità militari.

43° Attendamento Nazionale «A. Mantovani»

Gran Paradiso - Pont-Valsavaranche m. 1946

Il vostro escursionista al fianco del Parco Nazionale Gran Paradiso...

Sottosezione Teomassia CAI-Milano

Settimane al Rifugio Elisabetta

Visto il buon stato ottenuto dalla stagione scorsa, anche quest'anno...

C.A.I. Conegliano e Ispettorato foreste

creano l'orto botanico al Vazzoler

Su iniziativa della sezione I.C. cui auspici i lavori condotti...

Apertura Rifugi

Si ricorda che i nostri rifugi sono aperti...

Festeggia i vent'anni

Il C.A.I. Luino nel salone Poligonale alla presenza degli amici locali...

Parco nazionale svizzero

Portena il 15 luglio: ore 14.30. Piazza Castello...

Passi Pordol e Sella

Partenza venerdì 29 giugno: ore 18.30. Piazza Castello...

Rifugio S.E.M. Cavallotti

Informazioni: rifugio S.E.M. Cavallotti, via S. Maria...

Messico + 5700

Il pieno svolgimento del programma alpinistico e alpinistico...

Programma gli sociali

9 giugno: Cristallina (per la Cresta 250)...

Vacanze di Rey

Il Rifugio G. Rey (1400) è aperto dal 29 giugno al 19 settembre...

Commissione gli

Sotto il nuovo direttivo è stato formato il gruppo di lavoro...

Lodi

Il nuovo Consiglio Direttivo di Lodi ha appena iniziato...

Iscrizioni a carattere europeo

al Campeggio nazionale Monte Bianco

Il Comitato Nazionale del Campeggio Nazionale Monte Bianco...

Nele sezioni del C.A.I.

Adria

Il nuovo direttivo della Sezione di Adria ha appena iniziato...

Cittadella

Prossimo giro: 29 e 30 giugno. Partenza dal Gruppo di Cittadella...

Como

Il nuovo Consiglio direttivo della Sezione di Como ha appena iniziato...

Gallarate

Programma gli: 13-14 luglio. Partenza dal Gruppo di Gallarate...

Lucca

Il nuovo Consiglio direttivo della Sezione di Lucca ha appena iniziato...

Padova

La centrale del C.A.I. di Padova ha appena iniziato...

Corso di formazione alpinistica

Il corso di formazione alpinistica per i giovani che si svolgerà...

Rifugio Gonella al Dôme

Il Rifugio Gonella al Dôme è aperto dal 29 giugno al 19 settembre...

Gruppo Entomologico Piemontese CAI-UGET

Il 30 maggio scorso si è tenuto il 30° meeting di consiglio...

Un gran dono per i Soci

MERCOLEDÌ 26 GIUGNO, ore 21.15. Al teatro Cravesana...

PRIMA VISIONE DEL FILM

Les conquérants de l'inutile di M. ICHAC

Le Olimpiadi di Grenoble

Il trasferimento del 1968 a Grenoble è stato deciso...

Pavia

Il trasferimento del 1968 a Pavia è stato deciso...

Un gran dono per i Soci

MERCOLEDÌ 26 GIUGNO, ore 21.15. Al teatro Cravesana...

PRIMA VISIONE DEL FILM

Les conquérants de l'inutile di M. ICHAC

Le Olimpiadi di Grenoble

Il trasferimento del 1968 a Grenoble è stato deciso...

Pavia

Il trasferimento del 1968 a Pavia è stato deciso...

Un gran dono per i Soci

MERCOLEDÌ 26 GIUGNO, ore 21.15. Al teatro Cravesana...

PRIMA VISIONE DEL FILM

Les conquérants de l'inutile di M. ICHAC

Le Olimpiadi di Grenoble

Il trasferimento del 1968 a Grenoble è stato deciso...

Pavia

Il trasferimento del 1968 a Pavia è stato deciso...

Un gran dono per i Soci

MERCOLEDÌ 26 GIUGNO, ore 21.15. Al teatro Cravesana...

PRIMA VISIONE DEL FILM

Les conquérants de l'inutile di M. ICHAC

Le Olimpiadi di Grenoble

Il trasferimento del 1968 a Grenoble è stato deciso...

Pavia

Il trasferimento del 1968 a Pavia è stato deciso...

Un gran dono per i Soci

MERCOLEDÌ 26 GIUGNO, ore 21.15. Al teatro Cravesana...

PRIMA VISIONE DEL FILM

Les conquérants de l'inutile di M. ICHAC

Le Olimpiadi di Grenoble

Il trasferimento del 1968 a Grenoble è stato deciso...

Pavia

Il trasferimento del 1968 a Pavia è stato deciso...

Un gran dono per i Soci

MERCOLEDÌ 26 GIUGNO, ore 21.15. Al teatro Cravesana...

PRIMA VISIONE DEL FILM

Les conquérants de l'inutile di M. ICHAC

Le Olimpiadi di Grenoble

Il trasferimento del 1968 a Grenoble è stato deciso...

Pavia

Il trasferimento del 1968 a Pavia è stato deciso...

Un gran dono per i Soci

MERCOLEDÌ 26 GIUGNO, ore 21.15. Al teatro Cravesana...

PRIMA VISIONE DEL FILM

Les conquérants de l'inutile di M. ICHAC

Le Olimpiadi di Grenoble

Il trasferimento del 1968 a Grenoble è stato deciso...

Pavia

Il trasferimento del 1968 a Pavia è stato deciso...

Un gran dono per i Soci

MERCOLEDÌ 26 GIUGNO, ore 21.15. Al teatro Cravesana...

PRIMA VISIONE DEL FILM

Les conquérants de l'inutile di M. ICHAC

Le Olimpiadi di Grenoble

Il trasferimento del 1968 a Grenoble è stato deciso...

Pavia

Il trasferimento del 1968 a Pavia è stato deciso...

Un gran dono per i Soci

MERCOLEDÌ 26 GIUGNO, ore 21.15. Al teatro Cravesana...

PRIMA VISIONE DEL FILM

Les conquérants de l'inutile di M. ICHAC

Le Olimpiadi di Grenoble

Il trasferimento del 1968 a Grenoble è stato deciso...

Pavia

Il trasferimento del 1968 a Pavia è stato deciso...

Un gran dono per i Soci

MERCOLEDÌ 26 GIUGNO, ore 21.15. Al teatro Cravesana...

PRIMA VISIONE DEL FILM

Les conquérants de l'inutile di M. ICHAC

Le Olimpiadi di Grenoble

Il trasferimento del 1968 a Grenoble è stato deciso...

Pavia

Il trasferimento del 1968 a Pavia è stato deciso...

Un gran dono per i Soci

MERCOLEDÌ 26 GIUGNO, ore 21.15. Al teatro Cravesana...

PRIMA VISIONE DEL FILM

Les conquérants de l'inutile di M. ICHAC

Le Olimpiadi di Grenoble

Il trasferimento del 1968 a Grenoble è stato deciso...

Pavia

Il trasferimento del 1968 a Pavia è stato deciso...

Un gran dono per i Soci

MERCOLEDÌ 26 GIUGNO, ore 21.15. Al teatro Cravesana...

PRIMA VISIONE DEL FILM

Les conquérants de l'inutile di M. ICHAC

Le Olimpiadi di Grenoble

Il trasferimento del 1968 a Grenoble è stato deciso...

Pavia

Il trasferimento del 1968 a Pavia è stato deciso...

Un gran dono per i Soci

MERCOLEDÌ 26 GIUGNO, ore 21.15. Al teatro Cravesana...

PRIMA VISIONE DEL FILM

Les conquérants de l'inutile di M. ICHAC

Le Olimpiadi di Grenoble

Il trasferimento del 1968 a Grenoble è stato deciso...

Pavia

Il trasferimento del 1968 a Pavia è stato deciso...

Un gran dono per i Soci

MERCOLEDÌ 26 GIUGNO, ore 21.15. Al teatro Cravesana...

PRIMA VISIONE DEL FILM

Les conquérants de l'inutile di M. ICHAC

Le Olimpiadi di Grenoble

Il trasferimento del 1968 a Grenoble è stato deciso...

Pavia

Il trasferimento del 1968 a Pavia è stato deciso...

Un gran dono per i Soci

MERCOLEDÌ 26 GIUGNO, ore 21.15. Al teatro Cravesana...

PRIMA VISIONE DEL FILM

Les conquérants de l'inutile di M. ICHAC

Le Olimpiadi di Grenoble

Il trasferimento del 1968 a Grenoble è stato deciso...

Pavia

Il trasferimento del 1968 a Pavia è stato deciso...

Un gran dono per i Soci

MERCOLEDÌ 26 GIUGNO, ore 21.15. Al teatro Cravesana...

PRIMA VISIONE DEL FILM

Les conquérants de l'inutile di M. ICHAC

Le Olimpiadi di Grenoble

Il trasferimento del 1968 a Grenoble è stato deciso...

Pavia

Il trasferimento del 1968 a Pavia è stato deciso...

Un gran dono per i Soci

MERCOLEDÌ 26 GIUGNO, ore 21.15. Al teatro Cravesana...

PRIMA VISIONE DEL FILM

Les conquérants de l'inutile di M. ICHAC

Le Olimpiadi di Grenoble

Il trasferimento del 1968 a Grenoble è stato deciso...

Pavia

Il trasferimento del 1968 a Pavia è stato deciso...

Un gran dono per i Soci

MERCOLEDÌ 26 GIUGNO, ore 21.15. Al teatro Cravesana...

PRIMA VISIONE DEL FILM

Les conquérants de l'inutile di M. ICHAC

Le Olimpiadi di Grenoble

Il trasferimento del 1968 a Grenoble è stato deciso...

Pavia

Il trasferimento del 1968 a Pavia è stato deciso...

Un gran dono per i Soci

MERCOLEDÌ 26 GIUGNO, ore 21.15. Al teatro Cravesana...

PRIMA VISIONE DEL FILM

Les conquérants de l'inutile di M. ICHAC

Le Olimpiadi di Grenoble

Il trasferimento del 1968 a Grenoble è stato deciso...

Pavia

Il trasferimento del 1968 a Pavia è stato deciso...

Un gran dono per i Soci

MERCOLEDÌ 26 GIUGNO, ore 21.15. Al teatro Cravesana...

PRIMA VISIONE DEL FILM

Les conquérants de l'inutile di M. ICHAC

Le Olimpiadi di Grenoble

Il trasferimento del 1968 a Grenoble è stato deciso...

Pavia

Il trasferimento del 1968 a Pavia è stato deciso...

Un gran dono per i Soci